



COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione prima

OGGETTO

Giudizio Ufficio Giudice di Pace di Bitonto –RG n. 521/2010 – Sentenza n. 369/2011. Competenze legali dell'avvocato difensore dell'Ente, Guglielmo Starace. Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio.

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di aprile, con inizio alle ore 19,43 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, sessione ordinaria, con avviso prot. n. 8848 del 24/04/2013.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello nominale effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco		X	10	BONVINO Filippo	Cons. Com		X
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres. Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons. Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"	X	
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"	X		15	DELVECCHIO Antonio	"		X
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"	X	
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il responsabile del settore finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Vito Favuzzi introduce l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'ordine del giorno, dando lettura dell'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 171 del 05/11/2009, si conferiva incarico di patrocinio all'avv. Guglielmo Starace per promuovere nei confronti del sig. Naglieri Giovanni ricorso per decreto ingiuntivo e azioni cautelari conservative sui beni, per il recupero di €3.773,00 oltre interessi e spese per la procedura esecutiva;

Vista la sentenza n.369/2011 con la quale il Giudice di Pace di Bitonto, avv. Maria Liotine, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dal Comune, ha accertato l'inadempimento del sig. Naglieri Giovanni e per l'effetto ha condannato il convenuto al pagamento in favore dell'Ente della somma di € 3.750,00 per spese di rimozione, oltre interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo, nonché al pagamento delle spese e competenze di giudizio liquidate nella misura di € 858,00, di cui €430,00 per diritti, € 350,00 per onorari ed € 78,00 per spese borsuali, oltre oneri di legge;

Preso atto della nota dell'avv. Guglielmo Starace, acquisita al prot. gen. arrivi n.3912/2013, con la quale ha reiterato la richiesta di pagamento delle proprie competenze per l'attività professionale resa nell'ambito del citato giudizio, per complessive € 1.561,56;

Vista la nota prot. 4800 del 4/03/2013 con quale l'Ente, a seguito di intese raggiunte per le vie brevi con l'avv. Starace, comunicava a quest'ultimo l'avvio del procedimento di liquidazione delle competenze professionali di che trattasi, per un importo complessivo di €820,43, tenuto conto dell'acconto già percepito dal legale e comprensivo di spese generali, CAP, IVA e spese esenti;

Dato atto che all'avv. Guglielmo Starace devono essere riconosciute le competenze per l'opera professionale prestata in favore del Comune, per la somma complessiva di € 820,43 (ottocentoventi/43), come di seguito specificata:

a)	Diritti (come liquidati in sentenza)	€ 430,00
b)	Onorari (come liquidati in sentenza)	€ 350,00
c)	Diritti successivi a sentenza	€ 243,00
d)	Spese generali (12,50% su imponibile €1.023,00)	€ 127,87
e)	Acconto percepito	- € 560,89
f)	CAP (4% su imponibile €589,98)	€ 23,59
g)	IVA (21% su imponibile € 613,58)	€ 128,85
h)	Spese borsuali liquidate in sentenza	€ 78,00
TOTALE		€ 820,43

Vista la citata delibera di G.C. n. 171 del 05/11/2009 con cui si conferiva l'incarico legale all'avv. Guglielmo Starace ed il contestuale atto di assunzione di impegno di spesa nella misura di € 1.000,00 per gli oneri professionali della difesa nel suindicato procedimento;

Preso atto che con determinazione n. 233 del 15/06/2010 RG n. 466/2010 si liquidava la somma di €560,89, oltre IVA e CAP in favore dell'avv. Guglielmo Starace a titolo di acconto del compenso professionale, giusta fattura n. 21 del 13/07/2010;

Rilevato che dall'impegno di spesa assunto con la citata deliberazione n. 171/2009, tenuto conto dell'acconto già percepito dall'avv. Guglielmo Starace, residua la somma di €300,00, insufficiente per la liquidazione del saldo delle competenze professionali richieste che ammontano ad € 820,43, comprensive di spese generali, CAP ed IVA;

Visto l'art. 194 comma 1 del d.lgs. n. 267/00 che prevede che gli enti locali con deliberazioni consiliari, in sede di verifica degli equilibri di bilancio o con diversa periodicità riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Dato atto che trattasi di prestazione che il professionista ha effettivamente reso, prestando assistenza legale in favore di questo Ente e comportando per lo stesso utilità ed arricchimento;

Atteso che l'art. 193, comma 3, stabilisce che per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelli aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

Evidenziato l'orientamento manifestato dalla Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo per il Veneto - con parere n. 7 del 26/03/2008 che testualmente afferma:

“Ogni qualvolta si verifichi lo scostamento tra impegno contabile assunto a tempo debito e somma definitiva da pagare ad operazione conclusa, si incorre in un'ipotesi di “debito fuori bilancio” che introduce un elemento di imprevedibilità potenzialmente idoneo a creare uno squilibrio nelle previsioni di spesa di bilancio.

E quindi, se non sarà possibile pervenire, fin dall'origine, ad una determinazione prudenziale dell'importo totale da corrispondere e da impegnare – alla stregua dei criteri indicati particolarmente nel parere n. 2/2007 della Sezione di controllo per la Regione Sardegna – l'Ente, ad avviso del collegio, dovrà procedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1° del TUEL, al riconoscimento della legittimità del debito mediante delibera consiliare”;

Temuto conto, altresì, dell'orientamento della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Puglia – espresso con delibere nn. 32, 56, 106/09 – che, in relazione alla spesa relativa al conferimento di incarichi legali, invita gli enti ad attivare la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio qualora, nonostante la determinazione presuntiva della spesa da corrispondere per il giudizio, l'impegno assunto non dovesse risultare sufficiente alla liquidazione del dovuto, nel caso in cui la somma necessaria al pagamento del saldo riguardi importi non impegnati entro l'esercizio in cui si è perfezionato l'accordo;

Considerato che le somme in esame non potevano essere esattamente quantificate nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno 2009, in quanto legate allo svolgimento del contraddittorio giudiziario in corso tra le parti;

Considerato che l'onere derivante dalla parcella costituisce prestazione che il professionista ha effettivamente reso, prestando assistenza legale in favore dell'Amministrazione Comunale in seguito dell'affidamento di incarico conforme alla normativa statale e regolamentare vigente;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 nella misura di € 520,43 (cinquecentoventi/43) con imputazione della spesa all'intervento codice 1.01.02.03 R.P. del bilancio di previsione 2013 in corso di formazione;

Ritenuto, altresì, di demandare all'Ufficio competente di attivare le procedure di recupero in danno del sig. Naglieri Giovanni delle somme così come liquidate dal Giudice in sentenza, salva la verifica dell'utilità e convenienza per l'Ente dell'azione di recupero;

Rilevato che, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo interno e alla competente Procura della Corte dei Conti;

Ritenuto che al finanziamento del debito di cui sopra si farà fronte mediante fondi di bilancio comunale;

Accertato che i crediti in oggetto non sono prescritti ai sensi dell'art. 2953 c.c.;

Visto il vigente Statuto Comunale e il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal dirigente ad interim del 1° Settore ed alla regolarità contabile dal dirigente responsabile del servizio finanziario;

parere di regolarità tecnica: f.to D.ssa Teresa DE LEO;

parere di regolarità contabile: f.to Dott. Angelo Domenico DECANDIA;

Acquisito, altresì, il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti espresso in data 26/04/2013 ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) come integrato con D. L. n. 174 del 10/10/2012 art. 3 (allegato 1);

Visto, inoltre, il parere espresso dalla competente I^a commissione consiliare in data 29/04/2013;

Con il seguente esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Presenti n. 14; Assenti n. 3 (Sindaco, Bonvino, Delvecchio); Voti favorevoli n. 12; Contrari nessuno; Astenuti n. 2 (Galizia, D'Amato)

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante ed essenziale del presente deliberato;
- 2) Di riconoscere, per le motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 194, c.1 lett. e) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di € 520,43, comprensivo di spese generali, CAP ed IVA, in favore dell'avv. Guglielmo Starace a titolo di compenso professionale per l'attività di difesa del Comune nel giudizio in premessa indicato, quantificato dopo aver detratto gli impegni già assunti;
- 3) Di provvedere al finanziamento del debito fuori bilancio pari a complessive € 520,43, comprensivo di spese generali, CAP ed IVA, mediante fondi di bilancio comunale all'intervento 1.01.02.03 (cap. 124) RP del bilancio di previsione in corso di formazione;
- 4) Di demandare al responsabile del servizio finanziario ed al responsabile del servizio interessato, nell'ambito delle proprie competenze, gli adempimenti necessari e connessi alla presente deliberazione di C.C.;
- 5) Di demandare all'Ufficio competente di attivare le procedure di recupero in danno del sig. Naglieri Giovanni delle somme così come liquidate dal Giudice in sentenza, salva la verifica dell'utilità e convenienza per l'Ente dell'azione di recupero;
- 6) Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23 della L. 289/2002;
- 7) Di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'avv. Guglielmo Starace per opportuna conoscenza;

Considerata, inoltre, l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Presenti n. 14; Assenti n. 3 (Sindaco, Bonvino, Delvecchio); Voti favorevoli n. 12; Contrari nessuno; Astenuti n. 2 (Galizia, D'Amato)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.lgs n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.
Il Presidente del Consiglio

F.to D. V. FAVUZZI

Il Segretario Generale

F.to D.ssa T. DE LEO

Prot. n.

845

Li

23 MAG. 2013.

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addi

23 MAG. 2013

Il Messo Notificatore

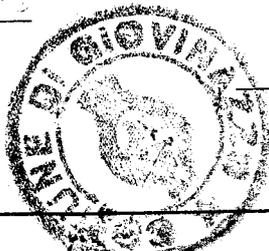
Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Giovinazzo,

23 MAG. 2013

Il Segretario Generale



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi,

Il Segretario Generale